Sociologia e Letteratura (DAMS)

LEZIONI DI SOCIOLOGIA E LETTERATURA



Il funzionalismo critico di Robert K. Merton (1910-2003)



R. K. Merton (1910-2003)

(Filadelfia 1910 – New York 2003)

Nel 1931 si laurea alla Temple University e nel 1936 consegue il PhD alla Harvard University → T. Parsons.

Durante la sua carriera insegna in varie università statunitensi fra cui la Tulane University di New Orleans e la Columbia University.

Alla Columbia University conosce Paul Felix Lazarsfeld con il quale stringerà un profondo sodalizio intellettuale e personale.



Teoria e struttura sociale (1949, 1957², 1968³)



R. K. Merton, Teoria e struttura sociale

- 1. Parte prima Teoria sociologica
- 2. Parte seconda Studi sulla struttura sociale e culturale
- 3. Parte terza La sociologia della conoscenza e le comunicazioni di massa
- 4. Parte quarta Studi sulla sociologia della scienza



Critica ai postulati del funzionalismo

R. K. Merton, *Teoria e struttura sociale*Parte prima – Teoria sociologica Critica ai postulati del funzionalismo

Postulato dell'unità	Critica
Tutti gli elementi presenti sono comunque funzionali all'intero sistema sociale	«non tutte le società hanno quell'alto grado di integrazione nel quale ogni attività od opinione culturalmente standardizzata è funzionale per la società come unità ed uniformemente funzionale per le persone che vivono in essa»



Critica ai postulati del funzionalismo

R. K. Merton, *Teoria e struttura sociale*Parte prima – Teoria sociologica Critica ai postulati del funzionalismo

Postulato del funzionalismo universale	Critica
Ogni elemento del sistema svolge una funzione positiva nei confronti dell'integrazione sociale	«sebbene qualsiasi fatto di cultura o struttura sociale <i>possa</i> avere delle funzioni, è prematuro sostenere inequivocabilmente che ogni fatto del genere <i>debba</i> essere funzionale»

Critica ai postulati del funzionalismo

R. K. Merton, *Teoria e struttura sociale*Parte prima – Teoria sociologica Critica ai postulati del funzionalismo

Postulato dell'indispensabilità	Critica
□ogni elemento esistente è indispensabile per lo svolgimento di una specifica funzione; □vi sono certe funzioni indispensabili per la sopravvivenza del sistema (concetto di prerequisiti funzionali).	□«come lo stesso elemento può avere molteplici funzioni, □così la stessa funzione può essere variamente adempiuta da diversi elementi» (equivalenti e sostituti funzionali).

Funzioni manifeste Funzioni latenti R. K. Merton, *Teoria e struttura sociale*Parte prima – Teoria sociologica

Funzioni manifeste → volute e riconosciute dagli attori.

Funzioni latenti → non volute né previste.

T. Veblen \rightarrow consumo vistoso

« [...] l'analisi vebleniana [...] è entrata così profondamente nel pensiero comune, che queste funzioni latenti sono ora ampiamente riconosciute» cessando così di essere latenti.

Teoria/ricerca

Circolarità del rapporto teoria-ricerca

R. K. Merton, *Teoria e struttura sociale*Parte prima – Teoria sociologica

Circolarità del rapporto teoria-ricerca:

- influenza della teoria sociologica sulla ricerca empirica;
- influenza della ricerca empirica sulla teoria sociologica → componente di *serendipity* insita nella ricerca.

Teoria/ricerca

Serendipity

Serendipity

 \downarrow

Termine coniato dal romanziere inglese Horace Walpole (1717-1797) nel 1754.

Favola *I tre principi di Serendip*, i quali "facevano continuamente scoperte accidentali ... di cose che non stavano cercando".

Merton: «componente di "serendipity" insita nella ricerca». Tale componente «si riferisce all'esperienza abbastanza comune di osservare un dato *imprevisto*, *anomalo e rilevante*, il quale diviene l'occasione per lo sviluppo di una nuova teoria o per l'ampliamento di una teoria esistente».



Legenda:

+ = accettazione

- = rifiuto

<u>+</u> = rifiuto dei valori dominanti e sostituzione di nuovi valori

R. K. Merton, *Teoria e struttura sociale*Parte seconda. Studi sulla struttura sociale e culturale *Struttura sociale e anomia*

Modi di adattamento	Mete culturali	Mezzi istituzionalizzati
Conformità	+	+
Innovazione	+	-
Ritualismo	-	+
Rinuncia	-	-
Ribellione	<u>±</u>	<u>±</u>

R. K. Merton, *Teoria e struttura sociale*Parte seconda.

Studi sulla struttura sociale e culturale

La profezia che si autoadempie

Teorema di Thomas

"se gli uomini definiscono certe situazioni come reali, esse diventano reali nelle loro conseguenze".



Merton

La profezia che si autoadempie

errata definizione della situazione

nuovo comportamento

che rende vera una concezione originariamente falsa

«Ciò è caratteristico delle cose umane. Non si trova nel mondo della natura. Le previsioni del ritorno della cometa di Halley non influenzano il suo giro».



La profezia che si autoadempie

Esempio 1:

« [...] la notizia dell'insolvenza della banca [...] influì sul risultato finale. La profezia del fallimento portò al suo effettivo compimento».

[Esempio di credenza socialmente condivisa]



La profezia che si autoadempie

Esempio 2:

«Convinto di essere destinato all'insuccesso, l'ansioso studente dedica più tempo a preoccuparsi che a studiare, e ciò porta a un insuccesso nell'esame».

Funzionalismo

Confronto tra

Parsons e Merton

Parsons	Merton
Sistema sociale	Struttura sociale
Prerequisiti funzionali (imperativi funzionali)	Imperativi istituzionali
Ruolo: definibile sulla base di attributi dominanti	Ruolo: organizzazione dinamica di norme e contro-norme (es.: medico)
"Grande Teorizzazione"	Teorie di medio raggio che «trattano di aspetti circoscritti di fenomeni sociali»